

# Anno nuovo, prospettive nuove nel campionato di calcio

## ARRIVA LA JUVENTUS

### Il Cagliari, fermato dal Milan, è ormai campione d'inverno - Anche la Fiorentina e l'Internazionale nel quartetto degli inseguitori (a tre punti)



La sequenza del primo gol di Anastasi all'Olimpico: il centravanti bianconero, seppure contrastato da Santarini, entra di prepotenza in area della Roma e con un forte tiro batte Ginulfi (Telefoto)

### A metà strada

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| Bari - Lazio               | 0 - 0 |
| Brescia - Fiorentina       | 1 - 2 |
| Cagliari - Milan           | 1 - 1 |
| Internazionale - Verona    | 0 - 0 |
| Palermo - Napoli           | 0 - 0 |
| Roma - Juventus            | 0 - 3 |
| Sampdoria - Bologna        | 0 - 0 |
| Torino - Lanerossi Vicenza | 1 - 0 |

#### CLASSIFICA:

|                                     |          |
|-------------------------------------|----------|
| Cagliari                            | punti 20 |
| Juventus, Inter, Milan e Fiorentina | 17       |
| Torino                              | 16       |
| Lanerossi Vicenza e Verona          | 15       |
| Napoli                              | 14       |
| Bari e Roma                         | 13       |
| Bologna                             | 12       |
| Lazio                               | 11       |
| Sampdoria                           | 10       |
| Palermo                             | 9        |
| Brescia                             | 8        |

### CONTINUA LA "SERIE D'ORO,"

## Bianconeri d'assalto la Roma di Herrera finisce al tappeto (0-3)

#### Reti di Anastasi, Zigoni e Haller

#### dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina. La serie d'oro della Juventus continua. I bianconeri hanno conquistato a Roma la quinta vittoria consecutiva e si tratta addirittura di un successo eguagliante nel gioco e nel risultato: 3 a 0 al termine di una partita che ha visto i juventini assoluti protagonisti. I giallorossi di Helenio Herrera superati per classe, per ritmo, per tattica ed anche per condizione atletica, nulla hanno potuto fare per centrare il divario che li divideva dagli antagonisti. I fischi del pubblico impleto hanno sottolineato il disagio di una squadra che nessun «mago» può trasformare in grande se mancano i grandi giocatori.

I giallorossi hanno fatto il possibile per controllare la gara, ma sono usciti addirittura frastornati proprio nella manovra a centro campo, dove Helenio Herrera aveva pensato di creare una sua forma tattica. Quanti centrocampisti ha in formazione questa Roma? Quattro, a tratti anche cinque. Ma Salvori, Peirò, Capello e Cordova sono stati annullati dalla freschezza del Furino, del Del Sol, del Cucureddu e specialmente di Haller. Un Haller gigantesco, mai visto prima d'ora, un giocatore completo, fortissimo per classe, capace di lottare, abile nel contrasto come nel rilancio. Un Haller trasformato rispetto al recente passato, irricevibile.

Del diverso rendimento dei centrocampisti e della resurrezione di Anastasi sono nate le premesse della vittoria juventina. Mentre in campo alcuni atleti stavano ancora studiando i compiti loro affidati, partiva il lungo e preciso lancio di Del Sol per Anastasi. Il centravanti bianconero controllava la palla, superava sullo scatto Capelli e mentre Santarini tentava di intervenire toccava precisa «in spaccata». La palla entrava in porta rendendo inutile il tentativo di parata di Ginulfi sorpreso dalla rapidità della manovra (15').

Il gol accentuava ancora di più la crisi tecnica dei padroni di casa, incapaci di proporre anche un solo tema di attacco. Era evidentemente una squadra sbagliata quella scelta da Helenio Herrera. Peirò non è più né mezz'ala né vero attaccante, Capello, sempre superato dal suo rivale Del Sol, era di scarso aiuto ai compagni, mentre Landi appariva ben lontano dal suo miglior rendimento. La buona volontà di Cappellini non bastava, anche perché Morini, in netto miglioramento, lo controllava con anticipi da difensore di qualità. I bianconeri apparivano

tranquilli, anche se il gol di Anastasi era servito a narcotizzare un po' il loro slancio. Si infortunava Castano ed usava (22'). L'inclusione di Zigoni era utile all'attacco, ma in difesa si notava qualche scempenso, anche perché Leoncini, rientrando dopo lunga assenza, doveva assumersi il compito di «libero», compito al quale non è abituato. Ma con il passare dei minuti anche i settori di retroguardia si rinfrancavano e la squadra riprendeva la sua franca sicurezza. Haller, Furino e Cucureddu fregavano il centro campo in aiuto a Del Sol, realmente instancabile.

Al 35' poteva segnare Anastasi, il cui tiro finiva a lato d'un soffio, ma il secondo gol veniva poco dopo, al 41': avanzava ancora Del Sol in azione di rilancio e serviva Zigoni. Il tiro partiva secco e preciso dal «sinistro» dell'attaccante. Ginulfi tentava la parata ma la palla sfiorando il montante finiva in rete: 2 a 0. Nella ripresa i bianconeri hanno cercato di controllare la gara senza stancarsi molto. Erano più palleggi di disimpegno che vero gioco, per lasciar correre il tempo.

#### Così all'Olimpico

ROMA: Ginulfi; Scaratti, F. C. Salvori (Betini al 66'), Capelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peirò, Capello, Cordova. 12' Zannier.

JUVENTUS: Tancredi; Salvatore, Leoncini; Castano (Zigoni al 23'), Morini, Cucureddu; Leonard, Del Sol, Anastasi, Furino, Haller. 12' Anzolin.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Reti: Anastasi al 15' e Zigoni al 41' del primo tempo; Haller al 45' della ripresa.

Spettatori: 70.000 circa di cui 42.312 paganti per un incasso di 81.538.200 lire.

in attesa del fischio di chiusura, senza correre rischi. La Roma non poteva reagire. Un intervento involontario di Cappellini (gomitata al volto) metteva L. o. Morini, che si riprendeva subito, e un palo di Landini (43') precedeva di poco il terzo gol, ottenuto da Haller con una azione irresistibile. Il tedesco scartava anche il portiere e segnava a porta vuota: 3 a 0 al 45'. Un gol inutile per il risultato, ma entusiasmante nell'esecuzione.

Così la Juventus ha vinto a Roma. Una vittoria importante, che conferma i notevoli progressi della squadra in questa fase del torneo. Ragguanti in classifica Milan, Inter e Fiorentina, i bianconeri hanno la possibilità di continuare la loro serie. Nelle ultime settimane i torinesi hanno battuto le due squadre milanesi (Inter e Milan) e le due romane (Lazio e Roma). Ma il vero traguardo è quello di aggiantare il Cagliari, un traguardo possibile perché il rilancio di questi mesi non può essere casuale.

Haller ed Anastasi (i migliori dell'Olimpico) non sono che i primati di un complesso che merita piena lode da Tancredi a Salvatore, al centrocampisti Furino e Cucureddu, a Zigoni, caparbio ma utile, allo stesso Leonard che ieri è stato capace di arretrare per dar man forte ai difensori nei momenti cruciali del match. La Juventus è ora una squadra validissima, ed un po' di merito spetta a Rabitti, il modesto allenatore che non cerca gloria ma che lavora molte ore al giorno, e vale sicuramente quanto molti suoi colleghi più illustri. Nella «nuova» Juventus, Rabitti ha diritto ad un posto importante.

Giulio Accatino

### Segna il Cagliari al 6' e il Milan recupera nella ripresa

## Prati annulla Riva: 1-1

#### Giusto il risultato, Zignoli è stato il migliore dei sardi

#### dal nostro inviato

Cagliari, lunedì matt. Football moderno. E' difficile vincere con stile, difficile saper perdere e perfino peggiorare: tutto appare complicato e artificiale in questo strano mondo di superdivi viziati; lo si è visto all'Amisora quando Cagliari e Milan hanno concluso, sull'1 a 1, la loro interessante sfida. Il pareggio lascia dal più di meno i ritardi nelle posizioni di partenza: non sarà un trionfo per alcuna delle due squadre ma neppure rappresenta un disastro. Invece gli immusonati giocatori del Cagliari avrebbero potuto festeggiare ad aceto, e non a champagne, il loro meritato titolo di campione d'inverno, né i milanesi si rendevano conto di essersi salvati soltanto nella ripresa da una sconfitta gravissima nelle conseguenze.

Tutti avevano qualcosa da recriminare, perfino Zignoli, una rivelazione per l'autorità con cui ha giocato. Il ventiseienne sardo rimpiangeva che Prati avesse tirato a destra e non verso sinistra nell'azione del gol. Se la mira di Pierino fosse stata dall'altra parte, lui, Zignoli, si sarebbe trovato sulla traiettoria ed avrebbe salvato la rete di Albertosi. Tutti i rossoblu poi, rimpiangevano la disattenzione dello stesso Albertosi.

Nerosissimo. Sono gli strascichi di una partitissima: si possono comprendere ma non condividere, anzi, vorremmo invitare Rocco fino a poco tempo fa così carico di umana cordialità e Scoglio, squallificato ma filosofo per davvero, poiché a questa fucolata è stato iscritto da giovane, a trasmettere di loro atleti il senso della misura e la saggezza della serenità. Ad onore del vero, il «reprobo» Scoglio è stato l'unico ad ammettere: «Il risultato mi sta bene: se sbagliamo i tiri in porta o li lasciamo effettuare al solo e marcatissimo Riva, non possiamo pretendere di più». Non ha avuto molti imitatori.

Vediamo dunque questa partita del malumore che per nostro conto è stata buona e



Riva, coperto dalla barriera, segna su punizione il gol del Cagliari (Telefoto)

divertente e che si è giocata davanti ad un pubblico stupefatto. Qualcuno temeva una violenta reazione al caso Scoglio, proteste, manifestazioni incontrollate o che altro. Invece i cagliaritari si sono comportati come se in panchina sedesse sempre il trainer in prima e non Ugo Conti, fedele collaboratore dello squallificato. Nessun urlo, nessun incidente. Cagliari merita il suo squadrone anche per la classe dei suoi spettatori. Una sola volta questi si sono arrabbiati, quando la partita si è iniziata in ritardo: alle 14,38 e non alla mezz'ora come in orario, fatto raramente accaduto nelle grandi gare. Per il resto ovvii ed appassionati incantamenti alla squadra del primato, pochi i fischi agli ospiti. Tutto regolare.

I rossoblu si sono portati in vantaggio dopo sei minuti. Una discesa di Riva era interrotta da un'entrata fallita di Schnellinger, per conto nostro, ben dentro l'area di rigore. D'Agostini faceva invece mettere il pallone al limite. Riva ha troncato ogni discussione con un pallone folgorante. La traiettoria ha superato la barriera ed è terminata a 81 di palo nell'angolo alto. Cudicini neppure si è mosso. Scaldato dalla gara il portiere avrebbe potuto almeno tentare il tuffo. E' stato invece colpito a freddo anche lui, come i suoi compagni di squadra.

La rete, come spesso accade in situazioni del genere, ha scombinato i piani delle due formazioni che, nel primo tempo, hanno adottato entrambe una tattica secondaria non sbagliata. Il Cagliari avrebbe dovuto insistere con maggior decisione nelle offensive e invece in un'occasione si è visto perfino Riva saltare di testa nella propria area. Per il Milan sarebbe stato indispensabile l'immediato spostamento di Combin pressoché nullo all'ala e di Prati al centro; si è attesa

invece la ripresa per questa variante.

Fra i sardi Albertosi si è fatto notare per una splendida parata su una stangata di Combin, unico vero tiro sferrato dal franco-argentino. Riva faceva tutto lui dall'attacco. Gori era bravissimo sino al tocco conclusivo, poi veniva surclassato da Maldera. I difensori rossoblu costituivano un blocco veramente forte. Il libero Tommasini, lo stopper Nicolai, Martiradonna alle prese con Prati e soprattutto Zignoli, non concedevano respiro agli antagonisti. Zignoli ha letteralmente annullato Rognoni, non perché questi abbia giocato male, ma perché lo ha saputo anticipare costantemente superando la duplice insidia del gioco estroso dell'avversario e del campo da sciolto compromettenti (per un terzo).

Nel Milan, a tirare la carretta, erano all'inizio Rosato, opposto a Domenghini, Lodetti, stranamente libero a centrocampo, poiché il suo avversario Cera non lo controllava né era controllato. Anquilletti, bravo contro il fuoriclasse Riva, Schnellinger, energico difensore volante. Combin si è detto: un disastro. Riva, marcato a distanza da Greatti, non aveva quasi compagni per i suoi dosati allunghi. Sormani oltre a tener d'occhio Neri, dava l'impressione di scaldarsi per rivelarsi poi nella ripresa (come in realtà è accaduto). Il Milan, nel complesso, ha lasciato il centrocampo in balia degli avversari, anche se Lodetti, giocatore sempre ammirabile per lo spirito con cui lotta, si prodigava nel rinnovato ruolo di mediano. Non è ancora riattribuito adesso, ma potrà far molto bene come laterale: soprattutto, la sua presenza in seconda linea si renderà utile in quanto concederà maggiore libertà a Riva.

I rossoneri hanno cercato invano di arrivare nella zona

del tiro per il pareggio, ma gli spunti più pericolosi sono stati di Riva (palo sfiorato) e di Domenghini (respinta di Rosato dapprima e poi di Cudicini) e ancora di Domenghini. Il secondo tempo si è iniziato con un pallone scagliato alto da Neri, poi Lodetti ha impegnato Albertosi. Combin al 13' è scivolato malamente mentre era in ottima posizione per concludere. Il Milan comunque non era più alla deriva; alla distanza i suoi giocatori crescevano ed imponevano la loro volontà fino ad immerosissimi Cigi Riva il quale si è abbandonato a vistosi gesti di

protesta per ogni intervento. Riva, di colpi, ne prende molti e la sua reazione non sempre riesce ad essere controllata. Il fuoriclasse del Cagliari ha comunque sfiorato il palo ancora una volta, poi il Milan ha ripreso ad attaccare. Al 27', diciotto dal termine, ecco Rivera partire in contropiede. L'Oscar del football europeo viene liberato da una finta di Sormani che si porta appresso un avversario, per suo conto scaglia Greatti, intuisce un corridoio libero ed allunga di precisione a Prati il quale si è inserito con prontezza; Pierino riceve il pallone, lo tocca non forte con l'esterno del piede ed avviene il fattaccio per il Cagliari. Albertosi stava uscendo. Cercando di fermarsi di colpo è scivolato a terra. La palla, saltellando, ha scavalcato una sua gamba ed è finita in rete.

Gol fortunoso nell'attimo finale, bello nella sua creazione. Un gol, comunque, che vale un pari prezioso per i rossoneri. Fogli ha appena il tempo di entrare in gara al posto di Rosato colpito da Cera, poi la fine. Se si fosse un punteggio di merito, quello del primo tempo, sarebbe stato a netto favore del Cagliari. La ripresa per il Milan. E questo dimostra che il risultato è giusto.

#### Paolo Bertoldi

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Cera, Nicolai, Tommasini; Domenghini, Neri. GOLE: Greatti, Riva. 12' Reginato; 13' Brugnera.

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Lodetti, Maldera, Rosato (Fogli al 42' della ripresa); Rognoni, Sormani, Combin, Rivera. Prati. 12' Vecchi.

ARBITRO: D'Agostini.

RETI: Riva al 6' del primo tempo; Prati al 27' della ripresa.

NOTE: spettatori 26.500 di cui 12.800 abbonati per un incasso di 32 milioni di lire.

### Anche nel calcio la "favola di Natale,"

## Milan ed Estudiantes ieri si sono tesi la mano

Estudiantes-Milan a Buenos Aires per la finale della Coppa Intercontinentale di calcio. Una partita drammatica in cui gli argentini cercarono di capovolgere il risultato favorevole ai rossoneri che a San Siro avevano vinto per 3 a 0 l'incontro di andata. I giocatori argentini fecero ricorso ad ogni mezzo, dall'intimidazione alle percosse brutali, ma non riuscirono nell'intento. Accadde episodi di autentico teppismo, gesti di batticismo sportivo. I milanesi lasciarono la «Bombonera» pesti, sanguinanti, il volto tumefatto.

Erano state offese le leggi dello sport e del vivere civile. Lo stesso Presidente della Repubblica argentina intervenne per chiedere la punizione dei responsabili e tre di essi furono colpiti da sanzioni severissime. «Non si dimenticherà mai», si scrisse allora. E si affermo

che tra le due società si era creata una frattura insanabile. E' accaduto tre mesi fa, ma le cose ora sono cambiate. Ci si era scordati infatti che nel periodo natalizio anche i contrasti che appaiono incolmabili possono essere superati e placate le divisioni degli animi. Sembrano cose retoriche, ma a volte è solo questione di buona volontà. Basta tendere la mano, compiere un gesto distensivo ed amichevole e ritorna l'armonia. E' successo ieri al termine di Cagliari-Milan. Nel corso di una trasmissione sportiva la Rai ha organizzato ieri un collegamento tra Cagliari e La Plata. Da una parte il presidente del Milan, Carraro, dall'altra il presidente dell'Estudiante, Mangano. E' stato Carraro a parlare per primo in perfetto castigliano. Ha detto: «Il Milan ri-

corda con piacere la visita fatta in Argentina all'Estudiantes perché con quella partita la nostra squadra ha vinto il suo primo titolo intercontinentale». Ed ha aggiunto: «Tutto il resto è dimenticato. Sono lieto di questa occasione per rinnovare la nostra amicizia e propongo anzi che le nostre squadre s'incontrino in una partita amichevole da disputare in Argentina o in Italia, per suggellare questa ritrovata armonia tra le nostre due società».

Il presidente dell'Estudiantes, Mangano, ha risposto ringraziando ed ha detto di contraccambiare i sentimenti d'amicizia e di accogliere la proposta di far disputare alle due società un terzo incontro.

Un «miracolo di Natale» (se ci si passa l'espressione) o più semplicemente una vittoria dell'autentico sport che unisce e non divide.

### Juve, favorita nel "ritorno,"

#### (Nove partite in casa e sei fuori)

Domenica 4 gennaio terminerà il girone di andata del campionato di serie A. La Juventus riceverà il Bari, poi inizierà il girone di ritorno. La squadra bianconera dovrà disputare nove partite allo stadio Comunale (compreso il derby con il Torino che, sulla schedina, si giocherà sul campo dei granata) e sei in trasferta. Questo il calendario della Juventus:

| IN CASA   | FUORI      |
|-----------|------------|
| VERONA    | PALERMO    |
| SAMPDORIA | BOLOGNA    |
| LANEROSI  | TORINO     |
| NAPOLI    | INTER      |
| CAGLIARI  | FIorentina |
| MILAN     | LAZIO      |
| BRESCIA   | BARI       |
| ROMA      |            |

#### L'irresistibile ascesa con Boni e Rabitti

Da quando la squadra è stata affidata a Boniparti e Rabitti, e cioè dal 26 ottobre, la Juventus ha ottenuto i seguenti risultati:

|                     |     |
|---------------------|-----|
| Juventus-Inter      | 2-1 |
| Napoli-Juventus     | 1-1 |
| Cagliari-Juventus   | 1-1 |
| Juventus-Fiorentina | 2-0 |
| Milan-Juventus      | 2-2 |
| Brescia-Juventus    | 0-1 |
| Juventus-Lazio      | 2-1 |
| Roma-Juventus       | 0-3 |